

Carlino, Costanzo & Associati

Finance, Governance & Strategy

Report sulle caratteristiche, sui costi e sulle performance dei prodotti Multiramo

Value for Money del mercato assicurativo italiano



SOMMARIO

Introduzione	2
I prodotti di investimento Multiramo	2
Copertura di mercato	2
Caratteristiche	2
Costi	8
Value for money	14

INTRODUZIONE

Prosegue lo studio iniziato la settimana scorsa, con l'analisi, in questo paper, dei prodotti Multiramo attualmente offerti dalle Compagnie assicurative Italiane allo scopo di aumentarne la trasparenza e la comparabilità nel mercato di riferimento.

I PRODOTTI DI INVESTIMENTO MULTIRAMO

COPERTURA DI MERCATO

L'analisi di mercato è stata condotta su un campione di 37 prodotti di investimento Multiramo, appartenenti alle prime 15 compagnie di assicurazione (su 61 totali)¹ per raccolta premi operanti nel ramo vita nel contesto italiano. Tale campione copre circa il 70% dei premi raccolti sul totale vita nel corso del 2020².

CARATTERISTICHE

Di seguito verranno illustrate le caratteristiche tecniche, finanziarie e di rischio dei prodotti in esame. Tali caratteristiche, come accennato in fase introduttiva, rappresentano i driver principali per la determinazione del Target Market ai fini POG.

Il campione di prodotti Multiramo analizzati evidenzia che il 70% è di tipo vita intera, il restante 30% con scadenza prestabilita.



Figura 1 - Tipologia di prodotto

La detenzione raccomandata media sul prodotto è di circa 8 anni, questa è distribuita nei seguenti cluster:

¹ ANIA – Premi del lavoro diretto italiano 2020 – Edizione 2021

² *ibidem*

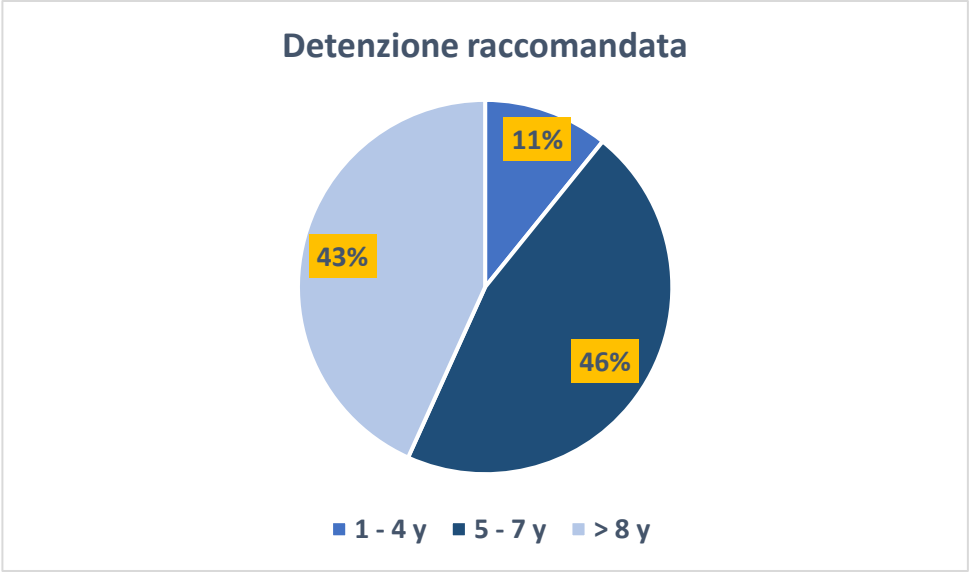


Figura 2 - Detenzione raccomandata

La tipologia di premio prevalente è quella del premio unico (76%), il resto è suddiviso tra premio ricorrente (22%) e premio annuo (3%).

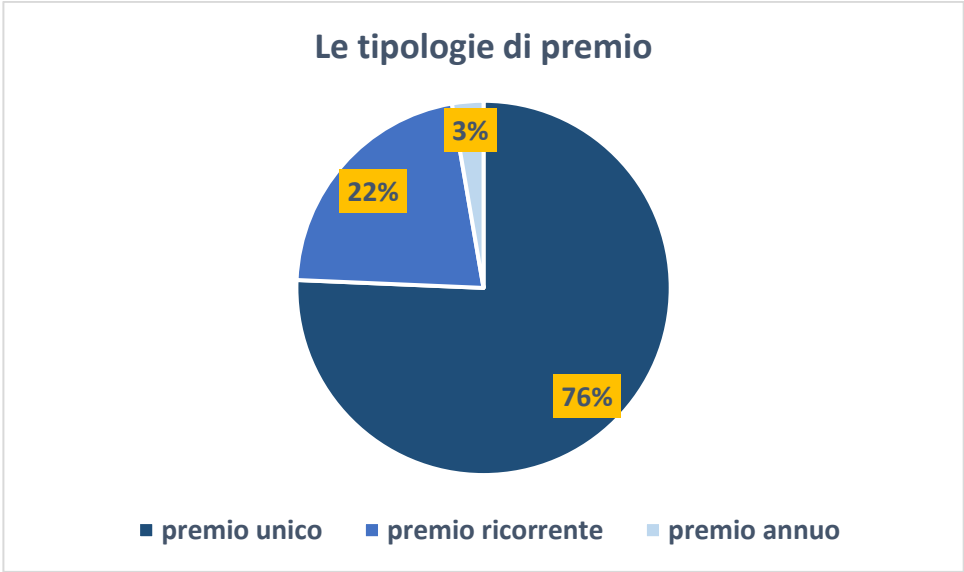


Figura 3 - Le tipologie di premio

Riguardo alla definizione del cluster di riferimento dichiarato dalle compagnie, sono state analizzate l'età, l'esperienza finanziaria richiesta, la capacità di sostenere le perdite e l'orizzonte temporale dell'investimento nel prodotto auspicato dal cliente.

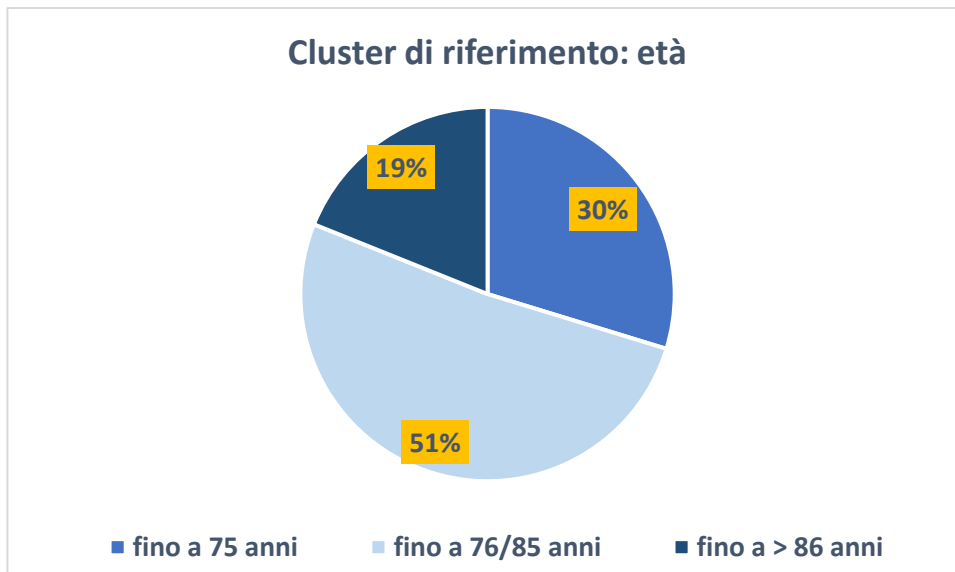


Figura 4 - Cluster di riferimento: età

Il 51% del campione consente la possibilità di sottoscrivere la polizza ai clienti fino ad un'età tra i 76 e gli 85 anni, il 30% fino ai 75 anni, il restante 19% fino ad un'età maggiore di 86 anni.

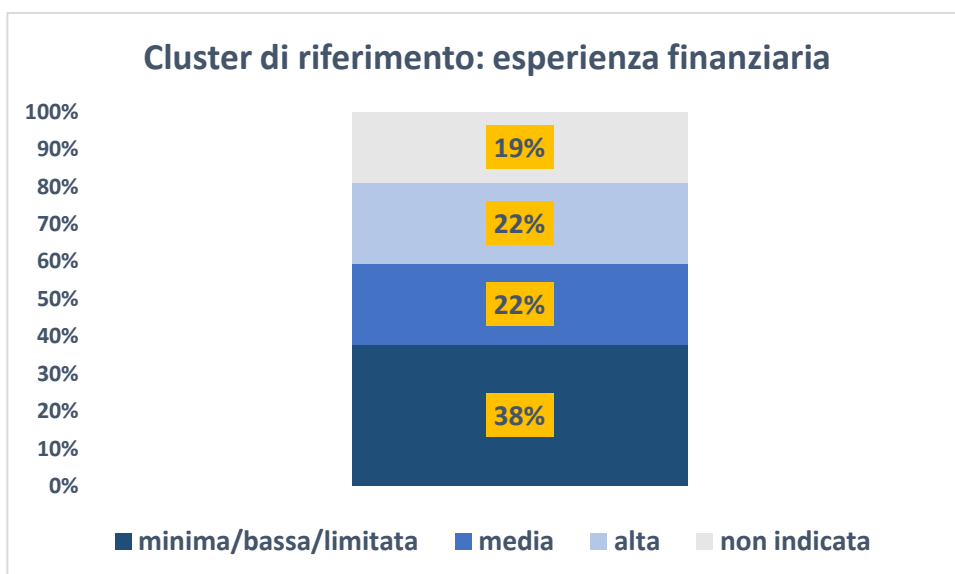


Figura 5 - Cluster di riferimento: esperienza finanziaria

L'esperienza finanziaria richiesta è prevalentemente minima, bassa o limitata (38%), troviamo poi un'esperienza finanziaria media o alta in entrambi i casi per il 22% del campione, il restante 19% non specifica tale caratteristica.

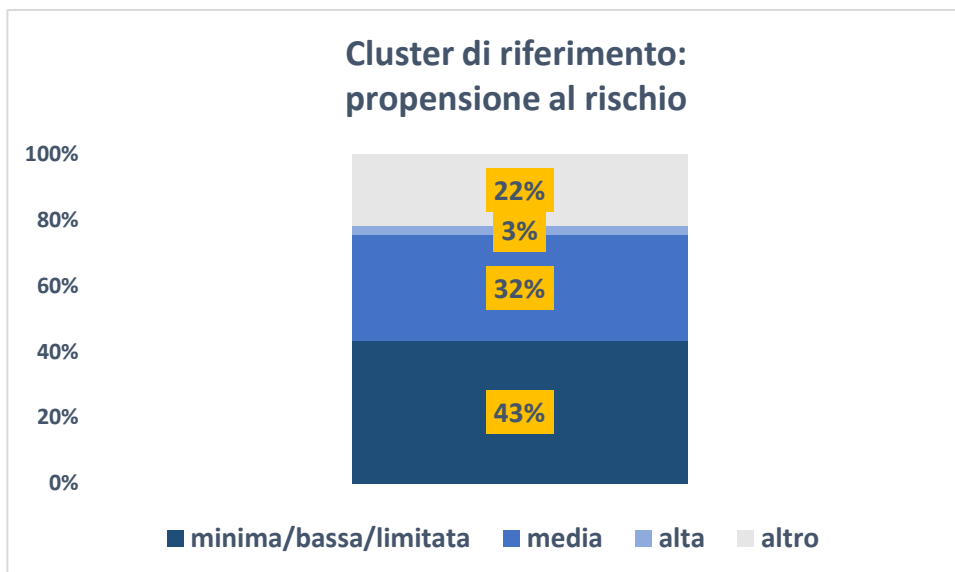


Figura 6 - Cluster di riferimento: propensione al rischio

La propensione al rischio del cliente, quale caratteristica dei prodotti analizzati, è minima, bassa o limitata per il 43% del campione, per il 32% media e per il 3% alta. Il 22% del campione non specifica tale caratteristica.

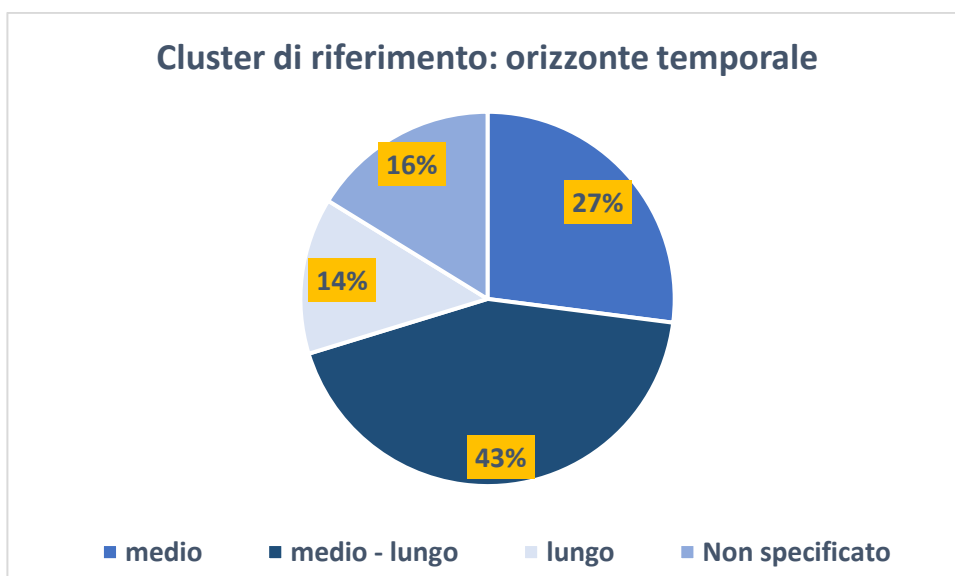


Figura 7 - Cluster di riferimento: orizzonte temporale

L'orizzonte temporale dell'investimento nel prodotto richiesto al cliente è per il 27% di medio termine, per il 43% di medio-lungo termine, e per il 14% di lungo termine. Il 16% del campione non specifica l'orizzonte temporale minimo richiesto. Non è presente il breve periodo.

Riguardo al premio minimo richiesto in fase di sottoscrizione, questo è mediamente di circa 20.000 Euro; il 32% del campione richiede un premio minimo inferiore ai 5.000 Euro, il 49% tra i 5.000 ed i 20.000 Euro mentre il 19% superiore a 20.000 Euro.

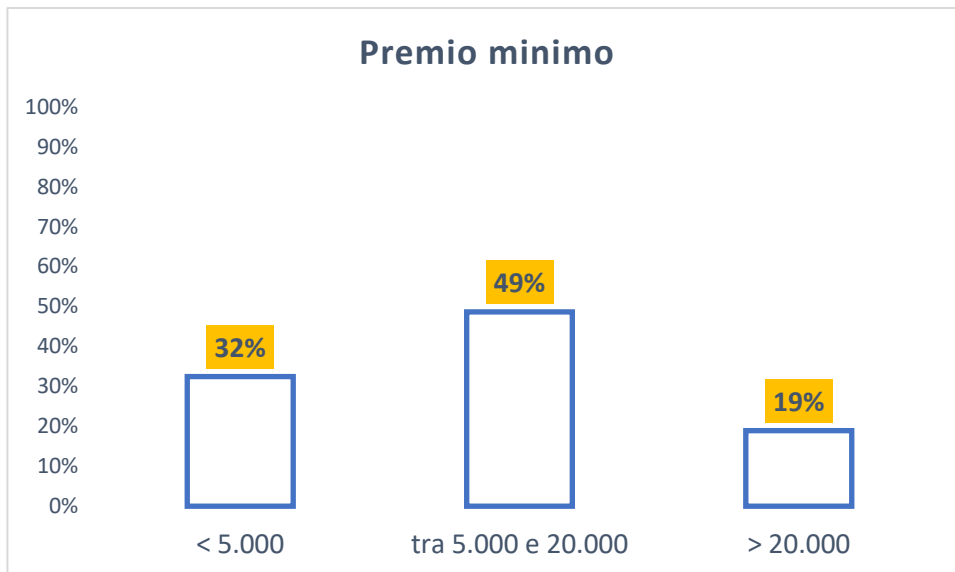


Figura 8 - Premio minimo

Riguardo alla presenza di fondi ESG dedicati, il 32% del campione offre tale possibilità.

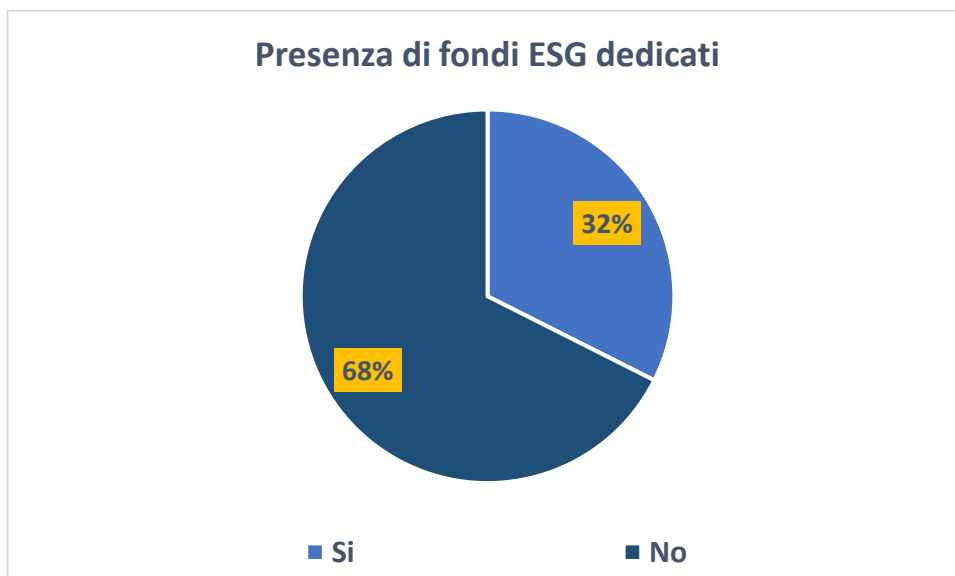


Figura 9 - Presenza di fondi ESG dedicati

L'indicatore sintetico di rischio (SRI) medio è per il 43% dei prodotti pari a 3, per il 35% è pari a 2, per il restante 22% pari a 4.

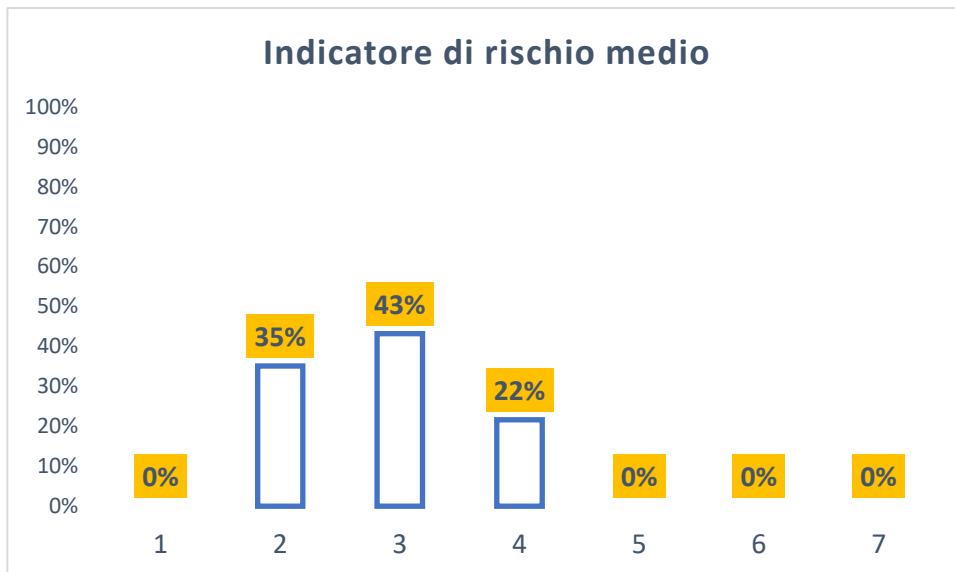


Figura 10 - Indicatore sintetico di rischio

Per il 68% del campione viene garantito il capitale rivalutato, per il 22% almeno il capitale investito, per il restante 11% il capitale rivalutato al netto dei costi.

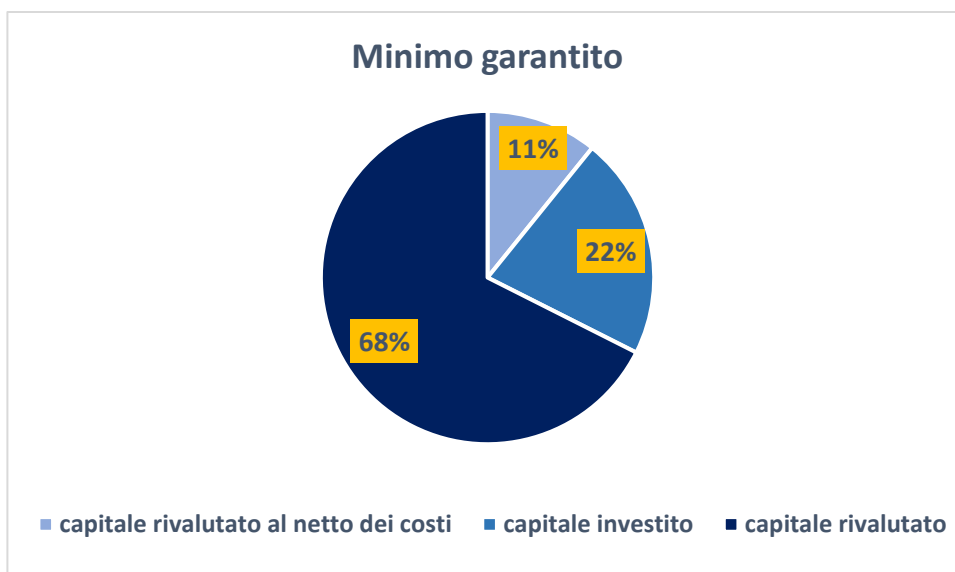


Figura 11 - Minimo garantito

Il 95% del campione offre la possibilità di effettuare degli switch, di questi, il 74% è a pagamento. Il costo medio degli switch è di circa 24 Euro caduno.

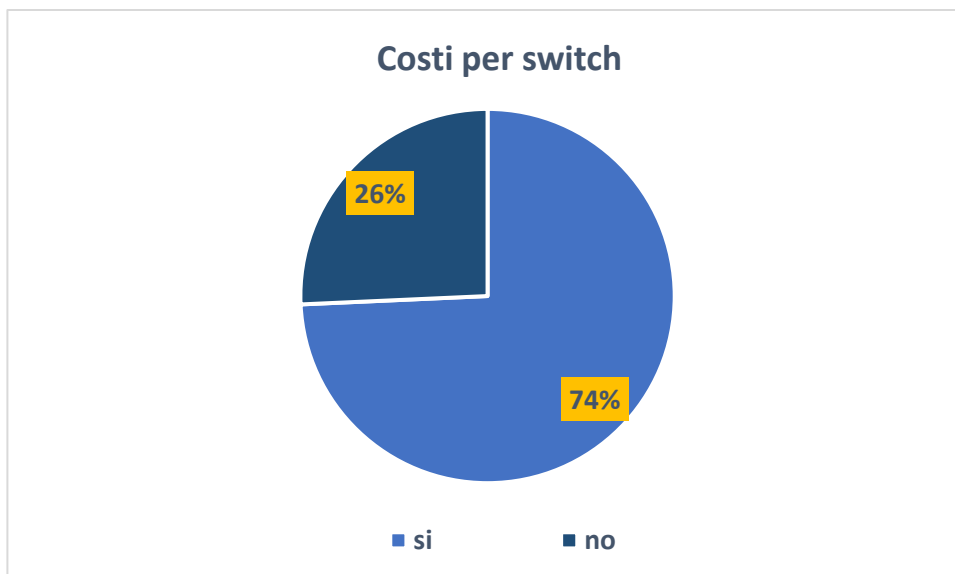


Figura 12 - Costi per switch

Il 63% del campione presenta l'eventualità di offrire switch gratuiti, mediamente uno l'anno.

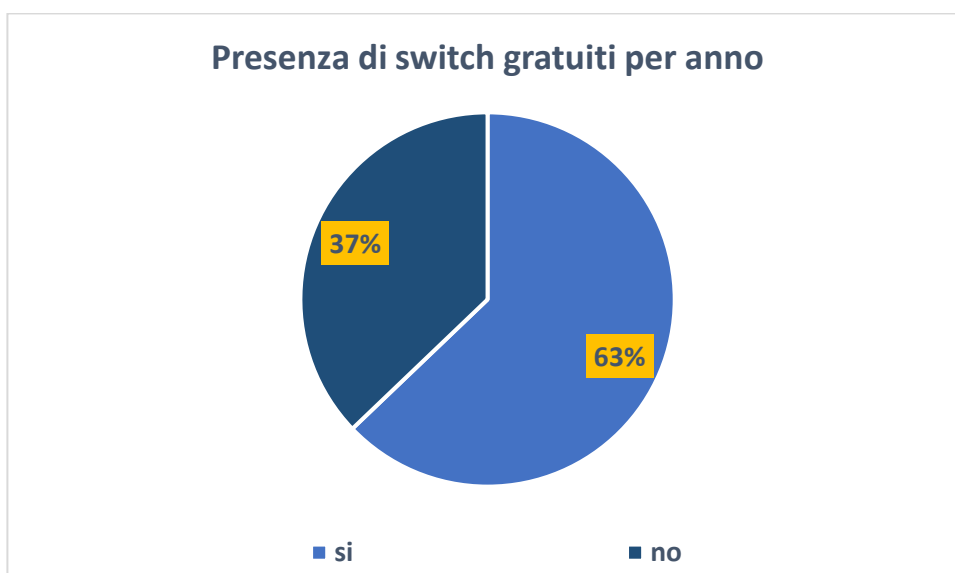


Figura 13 - Presenza di switch gratuiti per anno

COSTI

Nella seguente sezione verranno analizzati i costi, suddivisi tra costi di ingresso, costi di gestione e costi di riscatto. È stata analizzata anche l'allocazione dei costi tra Compagnia e Intermediario.

I costi medi del mercato dei prodotti Multiramo, caratterizzati dalla presenza di più scelte d'investimento, fanno riferimento alla media totale dei costi relativi alla componente con profilo di rischio più basso (prevalentemente Gestione Separata) e quella con profilo di rischio più alto (prevalentemente in fondi) di ogni prodotto analizzato.

Il calcolo dei caricamenti totali medi annualizzati è stato eseguito tramite ricalcoli interni e successivo raffronto, quale metodo di controllo, con l'RIY pubblicato dalle compagnie, il quale risulta in linea con l'output calcolato.

Il 95% del campione presenta costi di ingresso, mediamente pari a 1,16%.



Figura 14 - Costi di ingresso: premio unico

I costi di ingresso medi sul premio sono attribuiti mediamente per il 55% all'intermediario e per il 45% alla compagnia.



Figura 15 - Costi di ingresso: premio unico e allocazione

L'intero campione applica costi di gestione; il costo medio annuo è dell'1,80%.

I costi di gestione medi sono attribuiti mediamente per il 42% all'intermediario ed il 58% alla compagnia.



Figura 16 - Costi di gestione: allocazione

I costi di riscatto sono presenti nel 54% dei casi.



Figura 17 - Costi di riscatto

I costi di riscatto in caso di estinzione anticipata sono mediamente pari all'1,27%, hanno un andamento decrescente fino all'azzeramento dopo il sesto anno dall'inizio dell'investimento.

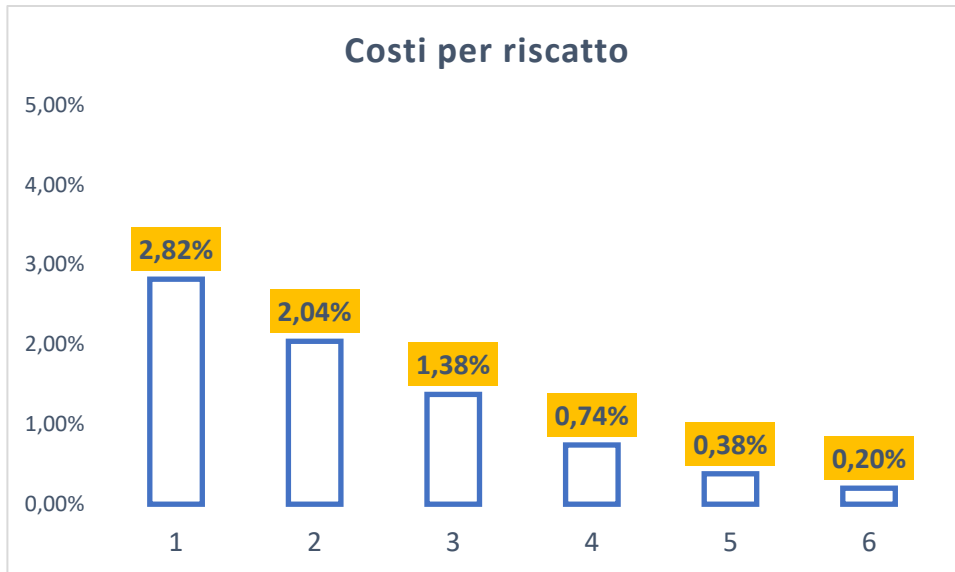


Figura 18 - Costi di riscatto

I costi di riscatto sono attribuiti mediamente per il 24% all'intermediario ed il 76% alla compagnia.



Figura 19 - Costi di riscatto e allocazione

I caricamenti totali, dati dai costi di ingresso annualizzati, i costi di gestione e i costi di riscatto anch'essi annualizzati, vengono delineati in tre orizzonti temporali differenti: di breve, di medio e di lungo periodo.

Il periodo temporale di riferimento è determinato in linea con gli scenari di performance, ovvero: breve periodo = 1 anno, lungo periodo = detenzione raccomandata e medio periodo = media dei precedenti.

Anche per effetto dei costi di riscatto, lo scenario di breve periodo ha un costo totale medio annuo del 4,18%, superiore rispetto al medio (2,19%) e lungo (1,96%).

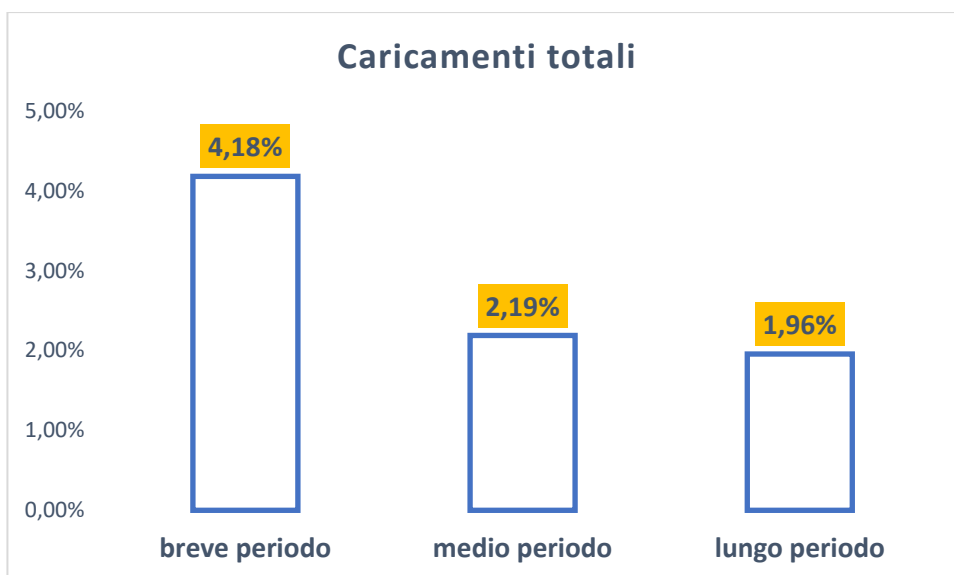


Figura 20 - Caricamenti totali

I costi totali annualizzati, presentano le seguenti suddivisioni tra compagnia e intermediario nei seguenti periodi di riferimento:

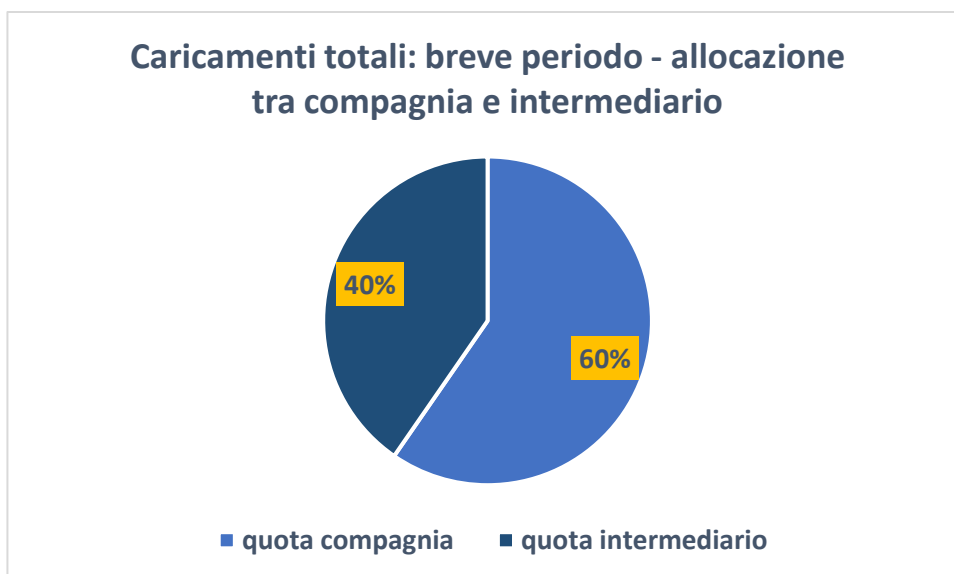
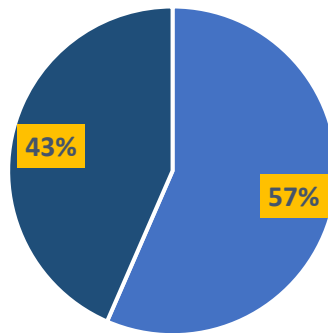


Figura 21 - Caricamenti totali: breve periodo e allocazione

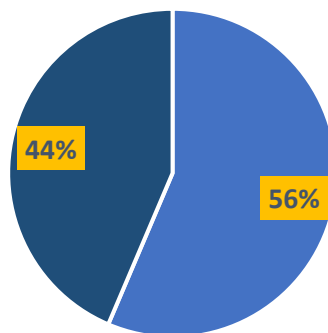
Caricamenti totali: medio periodo - allocazione tra compagnia e intermediario



■ quota compagnia ■ quota intermediario

Figura 22 - Caricamenti totali: medio periodo e allocazione

Caricamenti totali: lungo periodo - allocazione tra compagnia e intermediario



■ quota compagnia ■ quota intermediario

Figura 23 - Caricamenti totali: lungo periodo e allocazione

La quota allocabile all'intermediario sui costi totali si attesta nel breve periodo sul 40% per poi salire leggermente (42-43%) nel medio e lungo.

VALUE FOR MONEY

L'analisi del Value for Money è eseguita sulla base delle informazioni desumibili dagli scenari di performance dei prodotti contenute nei KID. Pur considerando i limiti circa le ipotesi impiegate nel calcolo del rendimento medio annuo prospettico dell'investimento, basato su rendimenti storici³, questo costituisce allo stato l'unico dato pubblico disponibile a riguardo.

In tale contesto, l'analisi sul Value for Money da noi svolta, considerando la performance media annua prospettica e i costi totali annualizzati, ha identificato il valore medio annualizzato generato dal prodotto su un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo (detenzione raccomandata). Ognuno di questi è suddiviso tra rischio alto e rischio basso in uno scenario di stress, sfavorevole, moderato e favorevole.

Come già definito per i caricamenti totali, le performance medie annualizzate sono il risultato della media complessiva tra le performance generate dalla componente meno rischiosa (prevalentemente Gestione Separata) e quella generata dalla componente più rischiosa (prevalentemente fondi) di ogni singolo prodotto.

Il valore totale generato dal prodotto, rappresentato su base 100, è ripartito così tra assicurato, compagnia e intermediario.

Del totale dei 24 scenari analizzati, di seguito presentiamo, per il rischio basso e alto, gli scenari moderati di medio e lungo periodo.

Un prodotto con rischio basso, quindi con una prevalenza di investimenti in gestione separata, presenta performance positive solo nel lungo periodo negli scenari moderati e favorevoli.

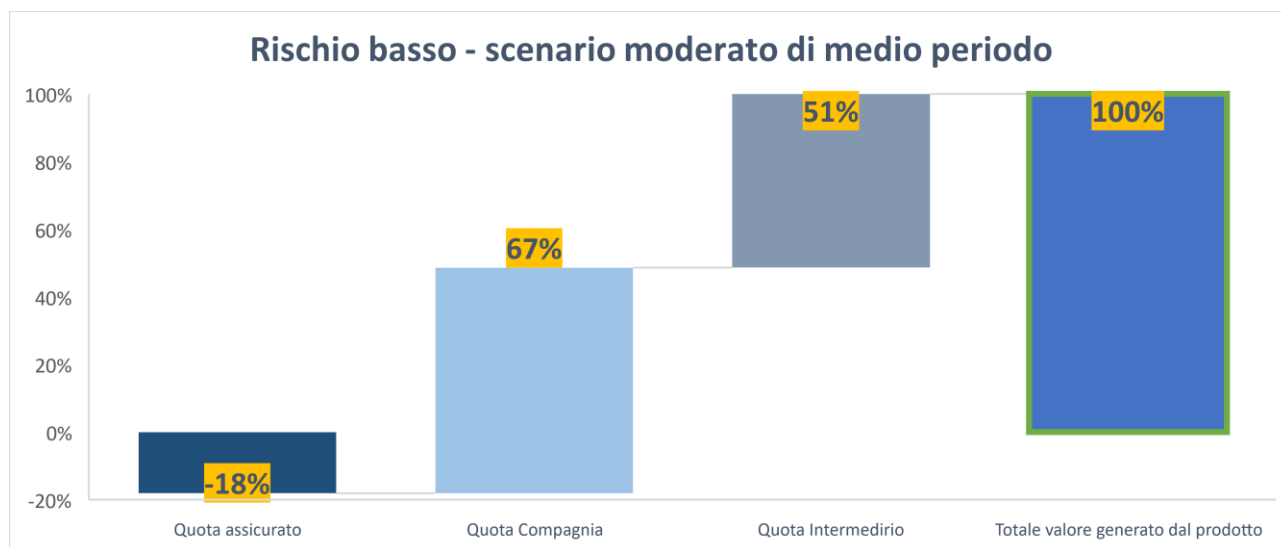


Figura 24 - Rischio basso - scenario moderato di medio periodo

³ Regolamento Delegato (UE) 2017/653 della commissione dell'8 marzo 2017 - Allegato IV p.9

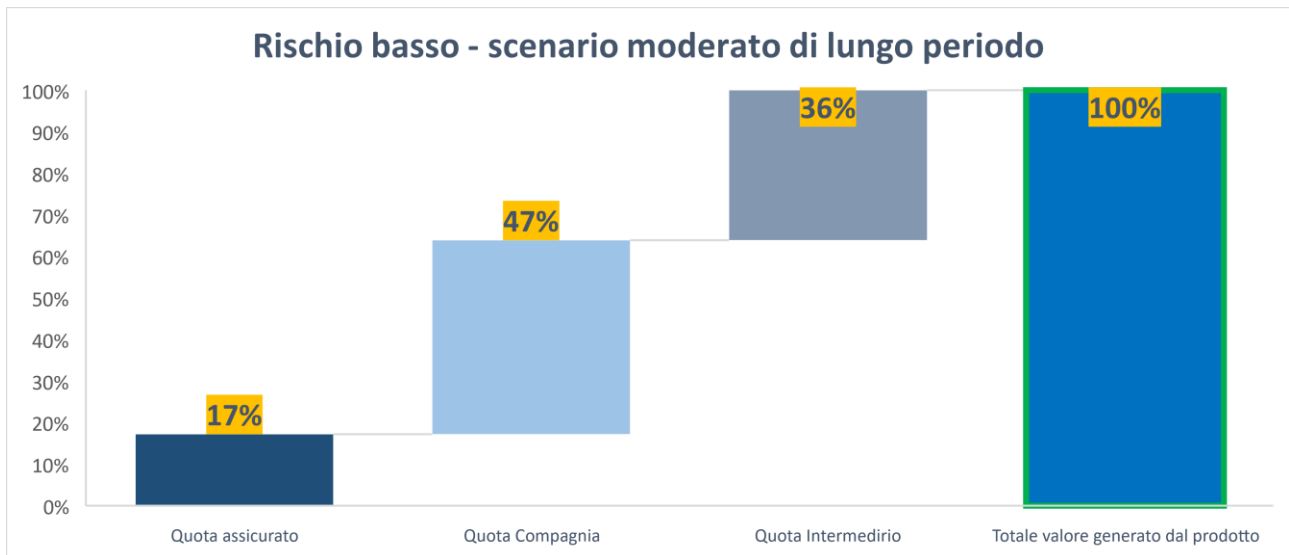


Figura 25 - Rischio basso - scenario moderato di lungo periodo

Un prodotto con rischio alto, quindi con una prevalenza di investimenti in fondi, in un orizzonte temporale di medio e lungo periodo presenta scenari di performance positivi per l'assicurato sia nello scenario moderato che in quello favorevole. Una performance positiva, seppur più contenuta, è confermata anche negli scenari di breve e medio periodo.

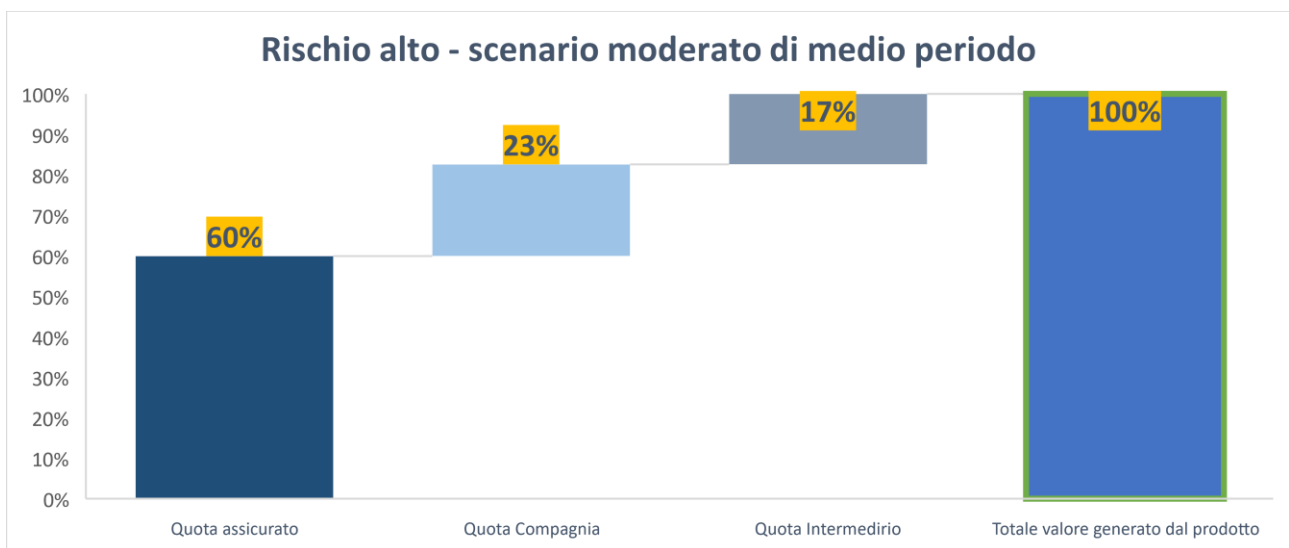


Figura 26 - Rischio alto - scenario moderato di medio periodo

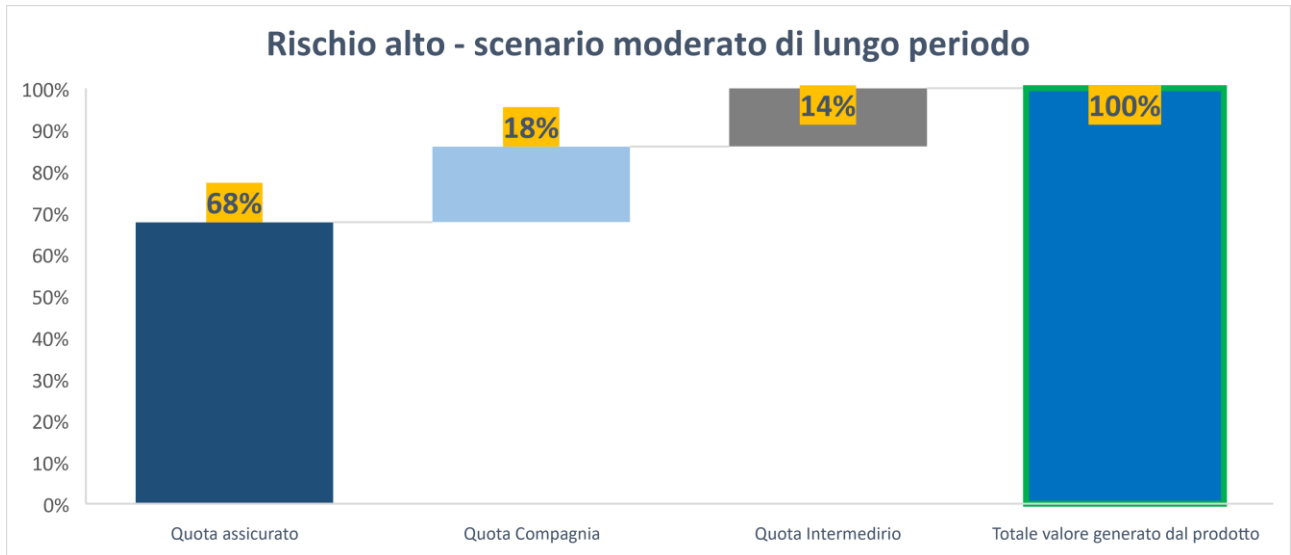


Figura 27 - Rischio alto - scenario moderato di lungo periodo